Anno II. N. 159

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Venerdì 5 luglio 1878 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 4 luglio

Un telegramma da Berlino rivela che il Congresso voglia addimostrarsi meno arrendevole alle domande della Grecia di quello che lo sia stato in favore dei piccoli Principi già alleati della Russia. Difatti, se quel telegramma ci dice il vero, non più tratterebbesi di una *questione ellenica*, bensì unicamente di esigere dalla Sublime Porta che riconosca l'autonomia dell'Epiro, della Tessaglia e dell'Isola di Candia. Il che avverandosi, se ne dovrebbe dedurre che la *questione d'Oriente*, malgrado le vittorie della Russia, non sarà risolta che per metà, cioè per quel tanto da prepararne lo scioglimento definitivo in un'epoca più o meno prossima.

Ed eziandio questa notizia viene a provare l'assennatezza di un giudizio dato dal *Journal des Débats* sul presente Congresso, quando disse essere esso un trionfo della Lega dei tre Imperatori, a cui si accordò all'Inghilterra di accedere, purchè si dimostrasse accondiscendente, e ritenuto che l'Italia e la Francia non abbiano da opporsi ai deliberati di quelle Potenze massimamente interessate nella questione orientale.

Solo in un punto noi dissentiamo dal diario francese, ed è quello che concerne i vantaggi per fermo assentiti, al sorgere di date eventualità, all'Italia, e che assai probabilmente saranno ora tenuti segreti. Ma fra breve tempo si riveleranno, quando cioè l'occupazione provvisoria che fa l'Austria della Bosnia e dell'Erzegovina, sarà provato essere un'annessione, premio ben meritato per la serbata neutralità. E che ciò debba inesorabilmente avvenire, lo si deduce dal nessun calcolo, in cui (secondo un telegramma della *Corrispondenza politica*) i Congregati di Berlino terranno le rimostranze della Turchia a proposito della citata occupazione austriaca. La Sublime Porta non deve saperne niente, nè della durata dell'occupazione nè del numero delle notizie occupanti, nè dell'estensione del territorio da occuparsi; essa deve subire la dura legge del *guai ai vinti!*

Il Congresso nelle due ultime sedute si è occupato della neutralità del Danubio e dell'indennità. Ed i lavori si affrettano verso la fine, dacchè sembra che i Diplomatici vogliano pel dieci luglio presentar all'Europa un nuovo *fatto compiuto*.

LA VITTORIA DEL MINISTERO

Nella tornata del 3 luglio il Ministero Cairoli riportò completa vittoria su tutti gli avversarii, ed affermò la sua forza e vitabilità al cospetto del Paese. Ed il merito di questo risultato è dovuto al Ministro delle finanze, onor. Seismit-Doda.

La vecchia Destra, durante la sessione, non aveva mancato di attaccare su tutti i punti il Ministero; la Sinistra dicevasi divisa e suddivisa in Partiti regionali e personali; gravissime le questioni che avrebbero potuto offerire l'opportunità ad offese contro il terzo Ministero di Sinistra. Ebbene, nella giornata del 3 luglio, tutti i conati de' nemici e le oscitanze di deboli o mal fidi amici scomparvero ad un tratto davanti un voto esplicito e solenne della Camera, la quale affermò la sua piena fiducia nel Ministero Cairoli, e specialmente riguardo l'amministrazione finanziaria dello Stato.

[illegible] Doda palesò, anche ai più irreconciliabili avversarj, la scienza e la serietà del Ministro, nel suo Discorso del 3 luglio provò come per questa serietà impostagli dall'ufficio non eragli diminuita quella vivacità e quell'acume critico, di cui aveva dato saggio dal banco di Deputato. Assalito, infatti, dal Minghetti e dal Maurogonato a nome della Destra, (dacchè il Sella, con astuzia prudente, si tacque), l'on. Seismit-Doda ribattè con irresistibile valore logico le accuse mosse all'amministrazione finanziaria della Sinistra, e difese il suo programma con tanti e tali argomenti da indurre la convinzione come il nuovo indirizzo debba riuscire ad una riforma soda e benefica.

Noi (come abbiamo promesso, quando leggemmo l'*Esposizione finanziaria* dell'on. Ministro) faremo l'analisi delle sue *idee*, e dimostreremo che l'Italia avrà cagione a rallegrarsi per la applicazione di esse. Ma, intanto, ci rallegriamo per l'effetto politico ottenuto con la votazione dell'altro ieri, poichè 204 voti di fiducia contro i 60 di Opposizione, dimostrano essersi riuniti i dissidenti della Sinistra parlamentare, e perciò resi impotenti gli artificii della vecchia Destra che sino all'altro ieri sperava, giovandosi delle discordie del nostro Partito di riafferrare il reggimento dell'Italia.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta del 4 luglio.*

Convalidasi la elezione del secondo Collegio di Catania.

Continuasi la discussione sul Bilancio definitivo di entrata 1878.

I primi 7 capitoli sono approvati senza contestazioni; vengono poi parecchie interrogazioni relative ai Capitoli che contengono i proventi dell'imposta sui fondi rustici e dell'imposta sui fabbricati.

Cavalletto chiede la ripresentazione della legge Fornaciari chiede la ripresentazione della legge di conguaglio sull'imposta fondiaria nel compartimento Modenese.

Il Ministro Doda annuncia i motivi del ritardo di tali ripresentazioni, promettendo di ripresentarle al più presto possibile.

Di Pisa, Lioy, Cadronchi, Visocchi, Favera e Perroni interrogano circa l'applicazione della Legge pella revisione dei redditi sui fabbricati, e deplorano la soverchia fiscalità degli Agenti delle imposte.

Doda risponde di avere diligentemente esaminati tutti i reclami indirizzatigli contro l'operato di alcuni Agenti e di avere dato soddisfazione, allorchè dovevasi darla. Dice però che dovrà far notare che

APPENDICE

4

MEMORIA

Sull'uso della carne di cavallo come nutrimento dell'uomo

per Gio. Batta dott. Dalan

Medico Veterinario Municipale di Udine.

(Continuazione e fine.)

Il fatto medesimo si ripetè, due anni dopo, nel bosco di Vincennes; i cavalli morciosi e farcinosi erano mangiati dagli abitanti dei villaggi vicini mano mano che venivano condotti senza che si manifestasse fra di essi malattia alcuna. Ad onta di ciò noi siamo forzati di dovere proibire severamente l'uso delle vivande provenienti dai cavalli morciosi e farcinosi.

Noi aggiungeremo per confermare che l'azione dello stomaco distrugge qualunque elemento nocivo, che il pus secreto in queste due malattie resta inerte, allorquando è ingerito nel ventricolo del cavallo. A malgrado di questi esempi d'innocuità, noi non sapremmo ammettere per l'uomo il godimento della carne di questi animali; poichè essa presenta un pericolo d'altra specie. Il maccio ed il farcino non costituiscono più l'eredità esclusiva della razza equina; sgraziatamente è troppo ben constatato che queste malattie si trasmettono alla specie umana, non solo per inoculazione del pus, ma anche per il contatto col cadavere, quando vi sia alle mani od in altra parte qualche soluzione di continuità.

Senza invocare i fatti di questo genere che sono registrati negli Annali della Scienza Medica, le nostre convinzioni a questo riguardo sono fondate su due cavalcanti, che essendo a contatto con cavalli macciosi hanno contratto il maccio acuto.

La rabbia degli erbivori (bue) per la quale noi reclamiamo altresì il seppellimento dei cadaveri, apparterebbe minori probabilità di accidenti. Anche qui lo stomaco scompone tutte le materie virulenti; v'ha più l'elemento contagioso perisce coll'animale che lo ha prodotto.

Le carni dei cavalli morti od abbattuti, che devono essere escluse dal regime alimentare dell'uomo, potrebbero essere con vantaggio adoperate per l'ingrasso dei porci, e rientrare così indirettamente nella classe degli alimenti. Il porco nutrito esclusivamente di carne di cavallo, dà un lardo cattivo, questo è provato, ma ingrassa molto bene allorquando vi si mischiano dei vegetali, principalmente i pomi di terra.

Fra le sostanze alimentari, che nella natura trovansi a larga mano disseminate, per l'uomo le animali, a non dubitarne, sono le più adatte e in ogni incontro riconosciute siccome le più sane, le più ricche di principii nutritizii e le più affini alla sua organizzazione.

Il vitto animale infatti non può essere surrogato da alcun altro, e se lo può essere, lo sarà per breve tempo; la fisica energia e la forza morale ed intellettuale non si sostengono nè si accrescono che per essa.

L'aumentare da un lato la produzione degli animali specialmente bovini, onde ciò, che presentemente pel basso popolo è vitto straordinario, diventi comune, coll'introduzione delle carni equine, e il sorvegliare dall'altro che queste carni sieno versate in commercio con tutte quelle qualità che dalla natura sono loro attribuite, sieno cioè salubri, questo è lo scopo a cui deve tendere, in fra le altre necessità, la pubblica igiene.

Ed infatti, il gran numero degli abitanti delle città e specialmente delle popolazioni agricole, lascia ancora molto a desiderare. Il vitto animale forma la minima porzione del loro nutrimento, non entrando questo che poche volte all'anno; ed è ad ascriversi a peculiare benessere, se essi ne possano godere un dì per ogni settimana, essendo ancora assai limitata fra noi la produzione della carne e mantenendosi essa ad un prezzo assai elevato, senza che sperar se ne possa un vicino ribasso.

Si parla molto di filantropia, di simpatia verso le classi miserabili della società; noi indichiamo un mezzo di sollevare la loro miseria, senza che costi un sacrificio pecuniario.

Che l'autorità dunque la regolarizzi; ed i poveri operai avranno trovato con che sostenere le loro forze nelle fatiche straordinarie che l'industria esige da essi, dando loro un salario sproporzionato coi prezzi delle derrate alimentari.

la prima revisione dei redditi sui fabbricati fecesi con molta trascuranza, cosicchè molte proprietà sfuggirono alla tassa o furono troppo bassamente tassate, e da ciò deriva in gran parte l'apparente sovverchia severità attuale nell'esecuzione della Legge.

Gl'interroganti desistono dalle loro osservazioni.

Marcora, Laporta e Morelli Salvatore fanno raccomandazioni.

I detti Capitoli sono approvati.

Il Capitolo concernente l'imposta sulla ricchezza mobile dà occasione a rimostranze di Correale e Lazzaro e a spiegazioni del Ministro.

Tutti i rimanenti Capitoli sono approvati, due soli dei quali danno argomento a Damiani e Meyer di richiamare l'attenzione del Ministro sopra l'eccessive formalità e la gravezza delle tasse di fabbricazione; e a Mussi Giuseppe per osservazioni sulla coltivazione dei tabacchi.

Annunciasi un'interpellanza di Mancini sulla voce sparsa della nomina di un Arcivescovo a Napoli fatta dal Vaticano in dispregio dei diritti di patronato della Corona.

Svolgonsi tre interrogazioni al Ministro dei lavori pubblici.

Torrigiani domanda spiegazioni circa l'interpretazione di alcune parti della Legge sulle strade ordinarie comunali.

Negrotti crede necessario di costruire una succursale alla ferrovia Genova-Busalla.

Perrone-Palladini interroga sulla classificazione di una boa nella rada di Lignataro e sul collocamento di un cordone telegrafico per congiungere le Isole Eolie con la Sicilia.

Il ministro risponde a Torrigiani che rimedierà l'inconveniente della Legge citata; a Negrotti che la questione di una nuova linea è gravissima e che bisogna studiarla attentamente; a Perrone, assicurandolo di disposizioni soddisfacenti.

Da domani in poi si terranno due sedute al giorno, adottando, per la preferenza dei progetti da discutersi, l'ordine proposto dal Ministro dell'interno.

Senato. (*Seduta del 4 luglio.*)

Pantaleoni svolge un'interpellanza circa l'ordinamento della pubblica istruzione.

Desanctis risponde.

Approvasi il progetto per agevolare ai Comuni la costruzione di edifici per l'istruzione obbligatoria.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 3 contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. Un Decreto Reale in data 13 giugno che autorizza la Società anonima *La Liguria*. Un concorso a 50 posti di sottotenente sanitario.

— Il guardasigilli nominò il vescovo di Sulmana, di patronato regio, confermando la scelta fatta dal Vaticano. Considerasi tale atto come una concessione indebita, sebbene il decreto dichiari di mantener integro il diritto di nomina regia. Assicurasi che lo stesso procedimento si adotterà per Napoli; il che equivale a dire che il patronato regio è mantenuto di forma, abolito di fatto.

— Il ministro Conforti non ha idea di prendere, almeno per ora, un segretario generale. Il Ministro non partirà nemmeno da Roma nei mesi delle vacanze, e per la propria famiglia ha già fissato una villa a Frascati.

— Ecco i tre primi e principali articoli del progetto di legge sull'imposta del macinato: Art. 1. Dal primo luglio 1879 la tariffa dell'articolo della legge 16 giugno 1874 è modificata per quanto riguarda la macinazione del grano, come segue: Grano, al quintale, lire 1.50. Dalla stessa data, primo luglio 1879, il grano turco, la segala, l'avena, gli orzi di ogni specie *saranno esenti dalla tassa del macinato.* Art. 2. A datare dal primo gennaio 1883, *per effetto della presente legge,* la tassa del macinato è completamente abolita per qualunque specie di cereali. Art. 3. Finchè dura la tassa il Governo non potrà applicare i pesatori che al primo palmento. Gli articoli secondarii sono identici a quelli già sostenuti dal Ministero ed approvati dalla Commissione nominata dagli Uffici della Camera.

— La *Voce della Verità*, avvertendo l'importanza della pubblicazione delle lettere dell'Imperatore e del Principe ereditario di Germania al Papa, crede sincero il loro desiderio d'una pacificazione, ma avverte che la pubblicazione avvenne in prossimità delle elezioni pel *Reichstag*.

— L'onor. Cairoli continua ad essere indisposto.

— S. S. il Papa ordinò che oggi, venerdì, si celebrino nella Basilica di Santa Maria in Transtevere i funerali per la Regina di Spagna, ai quali interverranno la Corte pontificia ed il Corpo diplomatico.

— Leggesi nel *Bersagliere*: È morto ieri, nella Reggia di Caserta, il venerando vescovo di Alife e senatore del Regno, monsignor Gennaro di Giacomo.

La perdita di monsignor di Giacomo è tanto più da rimpiangere che è ben poco numerosa la schiera di quei sacerdoti che all'attaccamento alla religione uniscano un sincero affetto alla patria.

— Leggesi nello stesso Giornale: La Camera ha autorizzato il procedimento contro l'on. Alario.

— La Questura di Genova ha fatto arrestare tre socialisti, i quali tenevano conferenze socialistiche al teatro Apollo. Uno di questi è genovese, il secondo napoletano, il terzo di Trani.

— Il *Risorgimento* annunzia la morte di Achille Menotti, figlio primogenito di quel Ciro Menotti, che il Duca di Modena fece impiccare nel 1831.

Notizie estere.

Gambetta ammalossi per bronchite, ma è quasi ristabilito.

— L'infiammazione di Victor Hugo continua. I medici insistono perchè si rechi a Hauteville-house.

— Alfonso, re di Spagna, è gravemente ammalato.

— Riconosciuto il carattere veramente nazionale della gran festa di domenica scorsa, il Municipio di Parigi ritarderà quella che progettava.

— Il Consiglio dei ministri in Francia decise di far affiggere in tutti i Comuni i discorsi tenuti domenica dal ministro del commercio Tisserenc de Bort, e dal ministro dell'interno Marcère.

— Il Comitato parigino pel centenario di Rousseau è composto di senatori, deputati e consiglieri comunali, e sarà presieduto da Louis Blanc.

— Gli arresti eseguiti a Marsiglia, sono in complesso 226. Furono iniziati dei processi contro dimostranti appartenenti a diversi partiti.

— Una corrispondenza viennese nella *National Zeitung* di Berlino contiene alcuni particolari sul modo in cui deve farsi l'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina. Un corpo di truppe entrerebbe in Bosnia dalla parte di Esseg-Brood per la valle della Bosna e la strada del principe Eugenio, per dirigersi sopra Serajevo (Bosna-Serai); un secondo corpo partirebbe dalla Dalmazia per dirigersi sopra Livno per la linea di Spalato-Sebenico; un terzo corpo marcierebbe sopra Novi Banjaluka. Il corpo principale sarebbe a Serajevo nove giorni dopo aver valicato la frontiera; esso sarebbe comandato dal generale Filippovich (comandante militare d'Agram), la cui famiglia è originaria di Bosnia, ed il cui nome è portato oggidì ancora da parecchi bey bosniaci. Il corpo destinato ad occupare l'Erzegovina avrebbe per comandante in capo il luogotenente-feldmaresciallo Jovanovich. L'effettivo delle truppe di occupazione si eleverebbe ad 80,000 uomini. Essi sarebbero accompagnati da un commissario civile, incaricato di organizzare l'amministrazione del paese. Gli è il sig. Preisky, capo di sezione al Ministero dell'interno, che occuperebbe questo posto.

— Il *Journal de Genève* dice che Ginevra si para a festa per solennizzare il centenario di Jean Jacques Rousseau. Nella parte della città che è situata sulla riva destra del fiume, tutte le vie che menano verso la città alta sono ornate di ghirlande di verdura che pendono da una finestra all'altra, di bandiere e di stemmi. La piazza della Maddalena è trasformata in un bosco di abeti. Ogni fontana è stata circondata di porticati di fogliami e di fiori. Degli archi di trionfo sorgono quà e là; ma la strada che ha spiegato maggior lusso, è la via Rousseau. La casa ove abitò Jean Jacques ha tutte le finestre circondate di musco e di fiori, e sul ponte del Monte Bianco sventolano una quantità di orifiamme. Ovunque regna un'attività grandissima; si tengono delle conferenze dai migliori professori sull'autore dell'*Emilio* e del *Contratto sociale*, ed è stato aperto un museo Rousseau, dove si vedono esposte molte cose che hanno appartenuto al grande pensatore, e alcuni ritratti e busti di lui.

DALLA PROVINCIA

Nel Distretto di S. Daniele il nob. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame ha già conseguito i voti degli elettori di qualche Comune; ma domenica 7, e nella successiva, si faranno le elezioni negli altri Comuni. Non si parla di oppositori competitori; seriamente in questo Distretto, trattandosi del Ciconi, si hanno a temere lotte partigiane.

Da S. Pietro al Natisone non ricevemmo veruna notizia riguardo l'elezione del Consigliere provinciale. Sembra, però, che tra il Consigliere cessante Liccaro e l'ingegnere Manzini si divideranno i voti di quegli elettori.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 55, in data 3 luglio, contiene:

Accettazione ereditaria Mucelli presso la Pretura di Udine I° Mandamento — Accettazione dell'eredità Malignani *id.* — Avviso del Municipio di Mozzana del Turgnano per miglioramento del ventesimo, 13 luglio, nell'asta legno morello — Avviso del Municipio di Preone per asta novennale affittanza del Monte Casone Pallis — Avviso per aumento del sesto, del Tribunale di Tolmezzo, per immobili in Chialina sino al 12 luglio — *Id.* per immobili in Verzegnis sino al 12 luglio — Avviso del Tribunale di Tolmezzo, per vendita immobili in Cleulis e Timau, 20 agosto — Bando del Tribunale di Udine per aumento del sesto, sino al 13 luglio, per immobili nel Comune di Udine — Accettazione dell'eredità Zanuttini presso la Pretura di Udine, II° mandamento — Avviso del Municipio di Ciseriis per asta costruzione di un ponte, 22 luglio — Avviso della Intendenza di Finanza per asta beni demaniali, 23 luglio — *Id.* per il 20 agosto — *Id.* secondo incanto pel 30 luglio — Avviso del Municipio di Sedegliano per concorso alla condotta medico-chirurgica-ostetrica sino al 31 luglio — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Ai Soci della «Patria del Friuli.» in difetto di pagamento pei trimestri a tutto giugno p. p., l'Amministratore del Giornale ha inviato oggi una circolare a stampa con invito a saldare il conto. Dovendo servirsi di una circolare stampata, ha usato que' termini eccitatorii che meglio giovano all'intento; quindi chiede scusa a que' Soci con cui (scrivendo loro in particolare) avrebbe riconosciuto il dovere di usare parole assai più cortesi. Ad ogni modo, invita tutti pubblicamente a mettersi in regola, poichè questi crediti recano imbarazzo all'Amministrazione.

Banca di Udine

Situazione al 30 giugno 1878.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500 —
Saldo Azioni L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	64.318 58
Portafoglio	1,926,397.64
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	172.954.85
Effetti all'incasso	9,748.14
Effetti in sofferenza	——
Valori pubblici	36,240.44
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	174,556.66
» detti garantiti da deposito	471,237.30
Deposito a cauzione de' funzionari	67,500.—
» detti a cauzione antecipazioni	621,863.78
» detti liberi	289,580.—
Mobili e spese di primo impianto	11,693.86
Spese d'ordinaria Amministrazione	12,392.71
	L. 4,441,983.96

Passivo

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente compresi gl'interessi a tutt'oggi	2,144,725.61
» detti a risparmio	101,285 56
Creditori diversi	70,832 98
Depositanti a cauzione	689.363.78
» detti liberi	289,580.—
Azion. per inter. a tutt'oggi e residui	16,064.42
Fondo riserva	28,887.75
Utile lordo del corrente esercizio	48,243.86
	L. 4,441,983.96

Udine, 30 giugno 1878.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Petracchi.

Lettera aperta. A quanto ho scritto nel N. 156 di questo Giornale sul progetto del Palazzo dell'Esposizione di Belle Arti a Roma, nulla trovo da soggiungere. È padronissimo l'avv. F. di ritenere che io *voglia imporre*; ciò non è mai stato nelle mie intenzioni e non lo sarà, checchè ami taluno pensare sul mio conto.

All'articolo inserito nel N. 154 ho risposte senza conoscere e senza curarmi di conoscere chi ne fosse l'autore; e oggi che lo ho conosciuto, non trovo nel mio carattere di togliere una riga a quanto ho scritto. Permetta però l'avv. F. di dirgli ch'è un abilissimo modo di far polemica quello di scrivere «*non perchè creda il sig. A. B. d'imporre.*» Vuole *forse* aizzare il cane contro il poverello onde lo addenti? Se con esse parole l'avv. F. avesse inteso di provocarmi, sappia che io non mi sento proprio voglia d'accattare brighe nè con lui, collega decano, nè con altri, e che ci tengo alla quiete ed a non turbarmi le digestioni, quanto ci può tenere un rubicondo fratoccio che atterna i *gloria patri* coi *maccheroni*.

Al prof. Boito risponderà ora il cav. Scala; e fra i due illustri io non mi metterò a fare il pettegolo, perchè avrebbero diritto di darmi un solenne scapezzone. Mi caccio quindi fra il pubblico ad ascoltare la polemica che sorgerà ora.

Spero che l'avv. F. non vorrà tenermi il broncio per una *polemica vivace*; ed ora che ci siamo bisticciati un pochino, per primo gli stendo la mano senza conservare verso di lui rancore.

Udine, 4 luglio. A. B.

I Concerti musicali, impediti dal cattivo tempo, ieri sera si ripigliarono alla *Birraria al Friuli* ed al *Caffè Meneghetto*. Speriamo che il tempo non impedirà più questo divertimento della stagione estiva.

Contro i cani il Municipio ha emanato, o sta per emanare, una grida, avvertendo i padroni a custodirli e a non permettere che escano in pubblico senza la museruola, minacciando, in caso diverso, il loro eccidio. Di più il Municipio vuole che sia pagata la tassa...., e su tutti questi punti ha ragione di voler essere obbedito.

Scoppio di un fulmine. Il 3 andante in Tricesimo scaricavasi un fulmine nella stalla di proprietà di M. V., uccidendovi un bue del costo di L. 500.

Incendio. Per causa pure del folgore, la sera del 1 andante, sviluppavasi un incendio in una tettoja coperta di paglia di proprietà di C. P., di Majano (S. Daniele) che in pochi momenti tutta la distrusse, abbruciandovi anche un carro, due agnelli e circa 3 ettolitri di frumento, nonchè diversi attrezzi rurali.

Gli accorsi, che furono in gran numero, riuscirono a salvare l'attiguo fabbricato ed in ciò si distinsero, non senza pericolo, Molinaro Angelo, Persello Giovanni e Del Pin Vincenzo. Il danno ascende in complesso a lire 2000.

Furti. Il garzone calzolajo M. A. approfittando dell'assenza della bottega del proprio padrone V. P. di Resiutta, involava a danno di questo lire 15 in B. di B. N., un martello ed un coltello, rendendosi poi latitante.

— Ignoti, in Pontebba, rubarono all'oste B. R., un orologio a cilindro del valore di lire 70.

FATTI VARI

Le corse di Padova sono quest'anno assai promettenti e pel numero e per la qualità dei cavalli.

Per la *corsa sedioli* del giorno 7 corr. sono già iscritti 15 cavalli, di maniera che la Commissione dovrà sottometterli ad una prova di velocità, non potendo, a norma dei regolamenti, farne partire il giorno della corsa più di 12.

La *corsa Fantini* del giorno 9 promette anche essa molto bene, e forse quest'anno chi vi interviene potrà godere, per la prima volta, dello spettacolo di vedere nella prova di decisione la partenza d'un gruppo di otto cavalli, e quasi tutti buoni.

La *corsa delle Bighe* riescirà anch'essa bellissima, perchè, fatte poche eccezioni, i cavalli che corrono ai Fantini correranno anche alle Bighe.

Ultimo corriere

Il senatore Brioschi fu eletto relatore della Commissione d'inchiesta per le cose di Firenze.

La Commissione discusse le relazioni parziali e decise di non esaminare i crediti del Comune dipendenti dall'occupazione austriaca.

TELEGRAMMI

Berlino, 4. Oggi partono i rappresentanti rumeni. La Turchia è disposta a cedere alla Grecia Volo coi territori compresi tra i fiumi Epiderno e Salumtria. L'Italia appoggia l'idea che anche Prevesa venga ceduta alla Grecia. È giunto il patriarca di Gerusalemme per trattare la questione del S. Sepolcro. La Porta ammette l'occupazione austriaca per la durata di due anni; ma vorrebbe che fosse stabilito il numero delle truppe austriache destinate all'occupazione. La Russia avrebbe rinunziato alla annessione di Batum, che diverrebbe porto-franco neutralizzato.

Costantinopoli, 4. La polizia ha scoperto un Comitato secreto tendente ad innalzare Murad al trono.

Londra, 4. I delegati turchi non si mostrano arrendevoli alle deliberazioni del Congresso. Nel caso si ritirassero, il Congresso continuerebbe a decidere sulle sorti della Turchia. Affermasi che le Potenze farebbero occupare Costantinopoli da un corpo misto internazionale.

Berlino, 4. Il Congresso terrà ancora sei sedute al sommo, per evadere le questioni relative alla Grecia, al Danubio, agli Stretti e alla Turchia asiatica. La voce della partenza dei plenipotenziari turchi è infondata. Karatheodory partecipò oggi ai lavori della Commissione istituita per la regolazione dei confini.

Londra, 4. Il *Times* pubblica il rapporto del suo corrispondente berlinese sopra un colloquio che ebbe ieri con Bismarck. Bismarck disse, ch'egli desiderava la pace, e che ha contribuito quant'è possibile al mantenimento della medesima, dopo che ebbe potuto veder chiara la via a lui assegnata. Disse che l'Inghilterra ha conseguito un magnifico successo nella limitazione della Bulgaria. Dopo che la questione bulgarica fu sciolta, la pace era assicurata. Ma non si pretendano dalla Russia nuove concessioni, giacchè l'amore di essa per la pace potrebbe avere un limite. La Germania ha fatto quant'è possibile per la pace; se non di manco scoppiasse la guerra, essa sarebbe in grado di tenersene lontana. La questione di Batum sarebbe veramente una questione ardua; ma si spera che troverà una soluzione soddisfacente fuori del Congresso. Bismarck crede che la Turchia alla fin fine cederà di fronte all'Austria, ma non farà concessioni alla Grecia.

Londra, 4. Il *Morning Post* dice che nuove difficoltà insorsero riguardo alle frontiere della Rumelia. Il *Times* dice che l'Inghilterra desidera di assicurare alla Turchia la linea di difesa alla gola di Jelitiman per la Rumelia. La Russia si oppone.

ULTIME

Londra, 4. Secondo lo *Standard* la Porta ricuserebbe energicamente di acconsentire all'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina. La occupazione sarebbe aggiornata.

Vienna, 4. La *Corrispondenza politica* ha da Berlino 3: La questione dell'indennità di guerra è regolata in modo da non toccare alcuna ipoteca dei creditori verso la Turchia, nè l'indennità si convertirà in cessioni territoriali. La questione della navigazione del Danubio in massima è decisa. La difficoltà per la questione della Grecia sono grandissime, e dubitasi che si possano stabilire relazioni pacifiche durevoli fra la Porta e la Grecia. È possibile che la questione di Batum sia oggetto di serie divergenze fra l'Inghilterra e la Russia. Bismarck vuole riservare lo scioglimento di questa questione ad ulteriori trattative dirette fra la Russia e l'Inghilterra; altrimenti tale questione potrebbe assumere le dimensioni di un conflitto. Il Congresso non accetta le condizioni della Porta riguardo l'occupazione austriaca della Bosnia.

Telegrammi particolari

Roma, 5. Oggi discussione sul Macinato. Sarà presentata una contro-proposta che il Ministero accetterà, e sarà votata unanime dalla Sinistra.

Berlino, 5. Nella seduta di jeri del Congresso, i Delegati turchi dichiararono di accondiscendere ai desideri dell'Europa; ed essendo bene inteso che l'occupazione austriaca sarà provvisoria, la Turchia si concentrerà con l'Austria per organizzare la Bosnia e l'Erzegovina. Bismark considerando che la dichiarazione equivale all'accettazione dell'occupazione, espresse la sua contentezza nel vedere che i Delegati turchi facilitano il compito del Congresso.

Il Congresso regolò la frontiera del Montenegro, riducendola a circa un terzo di quanto era stabilito nel trattato di Santo Stefano; ma comprendendo Niksic, Podgorizza e Antivari, e stipulando la libera navigazione della Bojana.

Il Montenegro non avrà una bandiera di guerra. L'Austria assumerà la polizia del litorale Montenegrino.

Il Congresso prese quindi diverse decisioni tendenti ad assicurare la libera navigazione del Danubio, e regolò le garanzie per la sicurezza dei pellegrini di tutte le religioni che soggiornano in Turchia.

Il Congresso, dietro domanda di Waddington, inserì nel trattato la riserva formale per le prerogative della Francia sui Luoghi santi.

Oggi si discuterà la questione della Grecia.

Berlino, 5. La *Gazzetta della Germania del Nord* dice: Sembra che trattative fra i delegati Montenegrini e l'Austria incontrino inattese difficoltà. Il Montenegro, accettando le condizioni austriache riguardo Antivari, reclama, contro una domanda categorica di Andrassy, che i Montenegrini non debbano occupare un solo punto sulla riva destra della Bojana. La *Gazzetta* soggiunge: bisognerà vedere se all'ultimo momento i voti del Montenegro si esaudiranno; altrimenti bisognerà accontentarsi di ciò che gli fu accordato.

Atene, 5. La popolazione è molto eccitata, e la stampa invita il Re a mettersi alla testa dell'esercito e a passare la frontiera.

Londra, 5. Alla Camera dei Comuni Northcote disse che l'opera del Congresso è talmente progredita che la pace si firmerà probabilmente entro la quindicina.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 4 luglio 1878, delle sottoindicate derrate.

Derrata		da L.	a L.
Frumento	all'ettolitro	24.—	—.—
Granoturco	»	18.80	19.50
Segala	» (vecchia	16.70	—.—
»	» (nuova	11.50	12.15
Lupini	»	11.50	—.—
Spelta	»	24.—	—.—
Miglio	»	21.—	—.—
Avena	»	9.25	—.—
Saraceno	»	14.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	27.—	—.—
» di pianura	»	20.—	—.—
Orzo brillato	»	27.—	—.—
» in pelo	»	14.—	—.—
Miatura	»	12.—	—.—
Lenti	»	30.40	—.—
Sorgorosso	»	11.50	—.—
Castagne	»	—.—	—.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 luglio

Rend. italiana	81.95. —	Az. Naz. Banca	2000.—
Nap. d'oro (con.)	21.57. —	Fer. M (con.)	361 —
Londra 3 mesi	26.96.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	107.80 —	Banca To. (n.°)	697.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend it. stall.	—.—

LONDRA 3 luglio

Inglese	95.1|16	Spagnuolo	14.3|8
Italiano	75.5|8	Turco	15.3|4

VIENNA 4 luglio

Mobiliare	261 50	Argento	—.—
Lombarde	76.—	C. su Parigi	46 15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115.70
Austriache	265.50	Ren. aust.	66.80
Banca nazionale	844.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.26.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 4 luglio

3 0|0 Francese	76.85	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	114.85	» Romane	274.—
Rend. ital.	78.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	172.	C. Lon. a vista	25.12.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.1|2
Fer. V. E. (1863)	244.—	Cons. Ingl.	96.15|16
» Romane	76.—		

BERLINO 4 luglio

Austriache	464.50	Mobiliare	456.—
Lombarde	137.—	Rend. ital.	76.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 luglio (uff.) chiusura

Londra 115.65 Argento 100.90 Nap. 9.26.1|2.

BORSA DI MILANO 4 luglio

Rendita italiana 81.90 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.54 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 4 luglio

Rendita pronta 81.90 per fine corr. 81.95
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 26.92 Francese a vista 107.75

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.60 a 21.62
Bancanote austriache » 232.50 » 233.—
Per un fiorino d'argento da 2.34 a 2.36.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	744.3	746.2	750.0
Umidità relativa	68	60	77
Stato del Cielo	misto	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S W	S	calma
Vento (vel. c.	2	5	0
Termometro cent.°	19.1	18.3	15.3

Temperatura (massima 24.8 / minima 14.5)
Temperatura minima all'aperto 12.4

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.14 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna